

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 L'idea progettuale per il recupero dell'ex Priorato di Saint-Bénin si sviluppa su queste 3 direttive:

3 **1 - Evidenziare la lettura storica dei corpi di fabbrica dell'ex Priorato.**

4 **2 - Salvaguardare ed implementare una ritrovata unitarietà degli spazi storici, sia**
 5 **consolidati che non, oggetto nel passato di suddivisioni / frazionamenti.**

6 **3 - Riquilibrare paesaggisticamente l'area esterna del cortile grande.**

7 Il piano interrato è destinato principalmente a centrali tecnologiche ed in cui è spostata la sotto-
 8 centrale di teleriscaldamento, oltre a depositi, magazzini e servizi, è implementato da uno
 9 scannafosso - manica trasversale est-ovest/facciata nord cortile - in grado di permettere
 10 l'ingresso/uscita dal piano interrato dei vari manufatti tecnici pesanti. I gruppi scale, compreso il
 11 nuovo con l'ascensore/montacarichi, permettono un facile accesso al piano interrato.

12 I piani Terra e 1° sono delegati alla formazione scolastica con le aule e gli spazi complementari. I
 13 nuovi corpi scale con rampe da m 1,80 di larghezza e relativi collegamenti meccanizzati
 14 contribuiscono a servire "in sicurezza" tutti gli ambienti scolastici da terra a tetto.

15 Solo il piano sottotetto è disbricato da un corridoio interno longitudinale, tenuto conto delle ridotte
 16 altezze di passaggio sotto trave che sacrificano oltremodo le zone laterali vicino alle facciate. Si
 17 tratta comunque di spazi comuni o delegati ad attività collettive al servizio di alunni della scuola
 18 secondaria superiore.

19 Le facciate si presenteranno nella loro diversa veste storica, riconoscibile a livello materico e di
 20 colore, a seconda del secolo di appartenenza. Là ove il recupero permetta di mantenere o usare
 21 l'intonaco sulle facciate ed il restauro lo consenta, potrà essere previsto un rivestimento termo-
 22 acustico che, insieme ai nuovi infissi, sia in grado di rispondere al meglio alle normative vigenti.

23 Dare inoltre continuità all'apprendimento scolastico primario al chiuso con attività all'aperto
 24 nell'area del cortile grande che, sgombra dai manufatti tecnici esistenti, viene rivisitata con un
 25 progetto sia educativo-formativo che di valorizzazione paesaggistica.

26 L'unico accesso carrabile al complesso ed al cortile interno dell'isolato su via Festaz, resta per le
 27 emergenze, i vv.f., le manutenzioni ed i servizi. La larghezza dell'accesso carrabile resta la stessa
 28 per tutto il percorso tra i due corpi di fabbrica sino al cortile a cielo aperto.

29 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT /1° DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

30 Il suggerimento di usare un avancorpo all'interno del cortile per "disbricare al chiuso" gli spazi a
 31 piano terra della manica nord-sud (spazi architettonicamente e strutturalmente unitari, separati gli
 32 uni dagli altri e con accesso a cielo aperto) è molto valida. Ecco perché si è optato di usare la
 33 medesima soluzione architettonica - avancorpo vetrato con scansione lignea - anche al piano 1°,
 34 onde ripristinare quell'unitarietà spaziale dei vari ambienti, nel tempo persa, a seguito della
 35 realizzazione di un ampio corridoio longitudinale sul lato opposto al cortile (lato Ovest/via Piave).

36 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

37 Il collegamento orizzontale dei piani 1° e sottotetto con il Convitto Regionale Chabod viene

Concorso di progettazione - 1° Grado RECUPERO SAINT-BENIN - Relazione	A	5	B	6	C	2	2	1
--	---	---	---	---	---	---	---	---

1 realizzato, in conformità alle prescrizioni di gara, realizzando nuovi spazi chiusi vetriati di
2 collegamento, che servono anche da immissione alle limitrofe scale di uscita di emergenza a cielo
3 aperto.

4 **4. AREA ESTERNA**

5 Il cortile piccolo conserva l'attuale campo sportivo, che è incrementato da 2 grandi cancelli per
6 favorire l'evacuazione di emergenza sia dalle scale esterne di sicurezza che dalle altre U.S. Il cortile
7 grande, privato dei corpi tecnologici a vista e con la schermatura/mitigazione delle scale di
8 emergenza degli istituti scolastici che vi si affacciano, viene interessato da un progetto paesaggistico
9 del verde in grado di donargli quella dignità da tempo perduta. La coltivazione di un orto e la cura di
10 un giardino fiorito portano con sé valori di conoscenza e di rispetto, mentre stimolano nei ragazzi il
11 piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. L'organizzazione prevede, intorno ad un
12 porticato/pergolato in pietra e legno, un orto con percorso sensoriale, ivi compreso l'arboreto
13 esistente, un'area giochi "naturali" bambini ed un'area attrezzata con panche e tavoli. Un giardino
14 fiorito, un'aula verde ed una serra completano le dotazioni green dell'area.

15 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

16 L'accesso al Centro Espositivo avviene dal Portale principale di accesso all'intero complesso posto
17 su via Festaz e più precisamente dalla porta posta alla sinistra del medesimo. Ciò per disbrigare il
18 Centro e renderlo autonomo, in caso d'uso sia in giorni festivi che nelle ore notturne o comunque
19 quando il complesso scolastico è chiuso. Tanto l'accesso, quanto i servizi del Centro, sono
20 autonomi e separati dalla restante parte del complesso scolastico del Saint-Bénin. Un collegamento
21 chiuso completamente vetrato - vetro strutturale orizzontale e verticale - unisce la biglietteria /
22 accoglienza visitatori con il portale d'ingresso del Centro posto al centro della facciata dell'ex chiesa.

23 **6. LA PARTE IMPIANTISTICA E QUELLA STRUTTURALE**

24 A livello impiantistico, per quanto attiene il riscaldamento si prevede l'utilizzo di sistemi di tipo
25 radiante a bassa temperatura con il teleriscaldamento che alimenta sonde geotermiche tramite
26 gruppo pompa di calore ad assorbimento. Questa soluzione prevede l'uso del 60% di energia
27 rinnovabile geotermica, con conseguente forte riduzione dell'energia da teleriscaldamento, con
28 assorbimenti elettrici minimamente incrementati. Gli impianti elettrici avranno elevate caratteristiche
29 funzionali, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigente, e concepiti con le più recenti
30 tecnologie correlate alle funzioni degli ambienti per una gestione improntata alla massima efficienza
31 energetica e di fruibilità. Dal punto di vista strutturale gli interventi in progetto saranno nel rispetto
32 delle prescrizioni di cui alle NTC 2018 e relativa Circolare esplicativa, essendo finalizzati al
33 miglioramento sismico, con possibile raggiungimento dell'adeguamento sismico, stanti i buoni
34 risultati dell'analisi sismica condotta nel 2013. Si approfondiranno le indagini sulle membrane
35 risultate più vulnerabili dalle analisi, così da ottimizzare la progettazione degli interventi per il loro
36 consolidamento, nel rispetto delle prescrizioni di carattere architettonico per la tutela del bene di
37 interesse storico.